



Roma.

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0015385 del 17/06/2009

Indirizzi in allegato

Protocollo N.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0019]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Genova. Riunione della Conferenza di Servizi del 27 maggio 2009 - Trasmissione verbale definitivo.

Si dà seguito alla nota prot. n. DSA/2009/0013308 del 28.05.2009, trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 27 maggio 2009 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Liguria
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova
Fax: 010 5488050
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
claudio.burlando@regione.liguria.it
presidente.giunta@regione.liguria.it

Al Presidente della Provincia di Genova
Piazzale Mazzini, 2
16122 Genova
Fax: 010 5499419
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidente@provincia.genova.it

Al Sindaco del Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 Genova
Fax: 010 2469941
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
gabsindaco@comune.genova.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore
Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47887783
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c.

Alla ENEL Produzione S.p.A. di Genova
Via Idroscalo, 1
16143 Genova Porto (GE)
Fax: 010 2463499
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
stefano.riotta@enel.it
alessandro.gregoli@enel.it

Escusivamente inviato per posta elettronica
agli indirizzi:
testini.g@provincia.genova.it
ambiente@comune.genova.it
fabio.ferranti@isprambiente.it
liana.derosa@isprambiente.it
cotana@crbnet.it
antoniovoza.ing@alice.it
elenatamburini@virgilio.it
giammarco.piacente@enel.com
serena.cianotti@enel.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N° 31 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ular



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica ENEL
Produzione S.p.A. di Genova (GE)**

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 27 maggio 2009**

Il giorno 27 maggio 2009, alle ore 14:30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0011817 del 15 maggio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Genova.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Provincia di Genova e del Comune di Genova, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, e i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, nonché i rappresentanti della Regione Liguria (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società ENEL Produzione S.p.A., in data 29 settembre 2006 (acquisita con prot.n. DSA/2006/0025352 del 4.10.2006) e delle successive integrazioni, nonché il parere conclusivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota prot. n. CIPPC/2009/0001146 del 14 maggio 2009 (DSA/2009/0011805 del 15.05.2009).

Il Presidente propone alla Conferenza, che approva, di procedere in via preliminare all'audizione del gestore che, con nota prot. PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/STF/EAS (DSA/2009/0012729 del 25.5.2009) che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha presentato osservazioni al parere istruttorio, chiedendo altresì di poter intervenire nella odierna riunione e con successiva nota prot. ID3152767, che si allega al presente verbale, (*All. 3*), pervenuta solo in prossimità della Conferenza, ha chiesto

il rinvio di 30 giorni per elaborare un possibile scenario di funzionamento alla luce delle prescrizioni contenute nel parere istruttorio.

Viene pertanto invitato ad intervenire il gestore che, illustrando le osservazioni di cui alla sopraccitata nota, evidenzia che il periodo transitorio di due anni per l'adeguamento dell'impianto, anche nel caso in cui fosse prevista una sospensione per l'esame da parte dell'Autorità Competente del piano di adeguamento, non è sufficiente per la conclusione dei lavori di ambientalizzazione della centrale che dovrà di conseguenza necessariamente essere fermata per l'ultimazione degli interventi previsti.

Il Presidente informa la Conferenza che la Regione Liguria con nota del 26 maggio 2009, prot. n. PG/2009/81991, a firma del Presidente della Giunta Regionale, nel ribadire il parere reso nell'ambito della Commissione IPPC, ha sottolineato che: *“per quanto attiene la compatibilità dell'impianto con gli strumenti di Pianificazione [...] sulla base del Piano di risanamento della qualità dell'aria dovrebbe essere prevista la chiusura dell'impianto in parola.”* (All. 4).

A riguardo i rappresentanti della Commissione IPPC informano la Conferenza che con l'atto n. 36 del 30 aprile 2009 la Giunta Regionale ha approvato all'unanimità la proposta avanzata dal competente servizio regionale di condividere i contenuti della bozza di parere istruttorio conclusivo prodotto dalla Commissione istruttoria IPPC per la centrale termoelettrica Enel di Genova che non prevede la chiusura della centrale (All. 5).

Il Presidente prende atto del contenuto del documento presentato e rammenta che l'area di Genova è ritenuta critica sotto il profilo della qualità dell'aria e che essa è inserita tra quelle per le quali è stato avviato da parte del Ministero dell'ambiente il procedimento atto ad ottenere la deroga al rispetto dei valori limite previsti per il materiale particolato PM10, ai sensi dell'art. 22 della direttiva 2008/50/CE, che prevede l'impegno di riduzione delle emissioni, necessario per conseguire il rispetto dei valori limite del materiale particolato PM10, entro giugno 2011. Rammenta inoltre che la Commissione UE è stata resa edotta di tutti i piani di qualità dell'aria approvati dalle Regioni, fra cui quello della Regione Liguria. Come richiamato dal Presidente della Giunta Regionale tale ultimo piano espressamente prevede tra le misure per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria della città di Genova la chiusura della centrale. Ricorda altresì che, indipendentemente da ciò, la conformità delle AIA agli strumenti di pianificazione rappresenta un presupposto indispensabile per il rilascio del provvedimento.

Il rappresentante della Provincia di Genova premesso che dal 1999 l'ENEL invia i dati monitorati in continuo al camino del gruppo 6 al Centro Operativo Provinciale della Provincia di Genova, secondo le modalità fissate con il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 502 del 29/7/1999 ai sensi dell'art. 68 della Legge Regionale 21/6/1999, n. 18, chiede che tale modalità possa essere mantenuta nonostante la sostituzione con l'AIA del suddetto Provvedimento, anche alla luce dei recenti accordi con ENEL finalizzati ad estendere la trasmissione dei dati anche a quelli monitorati in continuo sui camini 1 e 2.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza delibera quindi di:

- a) **dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo:**
 1. **eliminando il refuso a pag. 57 del parere istruttorio “L'AC valuterà il piano presentato e fornirà al Gestore il proprio Parere, richiedendo, se del caso, integrazioni. Il Periodo di 2 anni è sospeso limitatamente al periodo necessario**



- all'esame del Piano di adeguamento da parte dell'AC.*”, coerentemente con quanto riportato nell'atto n. 36 del 30 aprile 2009 della Giunta Regionale;
2. inserendo l'osservazione della Provincia;
 3. tenendo conto delle osservazioni presentate dal gestore in data 25 maggio 2009 eventualmente ritenute condivisibili;
- b) dare mandato alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale di interessare direttamente la Presidenza della Regione Liguria:
1. per avere chiarimenti sull'apparente contraddizione tra quanto riportato nell'atto n. 36 del 30 aprile 2009 della Giunta Regionale e la nota del Presidente della Giunta Regionale del 26 maggio 2009, per quanto attiene la compatibilità dell'impianto con il Piano di risanamento della qualità dell'aria che dovrebbe prevedere la chiusura dello stesso;
 2. per avere un'espressione formale da parte della Regione che l'esercizio dell'impianto alle condizioni riportate nell'atto n. 36 del 30 aprile 2009 della Giunta Regionale sia nell'assetto attuale che in quello adeguato alle migliori tecniche disponibili non comprometta il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria indicati dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, alla luce del fatto che tra le misure previste dal Piano di risanamento della qualità dell'aria era riportata espressamente quella della chiusura della centrale.
- c) aggiornare i propri lavori per la metà di giugno onde consentire alla Regione di esprimersi su quanto riportato alla lettera b), ritenendo presupposto indispensabile per il rilascio dell'AIA che la Regione attesti la compatibilità dell'impianto rispetto ai propri strumenti di pianificazione.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 15:35 dichiara conclusa la seduta.


ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
assente	Ministero dello sviluppo economico
assente	Regione Liguria
Dott. Giovanni Testini	Provincia di Genova
Dott. Fulvio Mangini	Comune di Genova
Prof. Franco Cotana Ing. Antonio Voza Dott.ssa Elena Tamburini	Commissione IPPC
Ing. Fabio Ferranti Arch. Liana De Rosa	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

Handwritten signature



Provincia di Genova

*Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e
Controllo integrati dell'inquinamento*

Io sottoscritto Alessandro REPETTO, Presidente pro tempore e legale rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Genova,

DELEGO

a partecipare alla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Genova convocata per il giorno 27 maggio 2009 il Dott. Giovanni Testini in servizio presso la Direzione Ambiente ed Energia, conferendo alla stesso facoltà di esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella Conferenza.

Genova, 20 MAG. 2009



Il Presidente
Dott. Alessandro Repetto

Handwritten signature of Alessandro Repetto



Il Sindaco di Genova

UebR

Genova, li 22.05.09
Prot.n. 209796/

Comunico che alla prossima riunione della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'A.I.A. per la centrale ENEL Produzione S.p.A. Genova prevista per il 27 maggio 2009 presso la Sala Europa, piano VII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione salvaguardia dell'Ambiente - Via Capitan Bavastro, 174 parteciperà per conto di questa Civica Amministrazione il Dott. Fulvio Mangini - Direzione Ambiente, Igiene ed Energia con facoltà di esprimere in modo vincolante il parere dell'Ente.

Cordialmente.

Marta Vincenzi
Marta Vincenzi

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione salvaguardia dell'Ambiente
Via Capitan Bavastro, 174
ROMA



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0012742 del 25/05/2009

22 MAG 2009

Roma,

Prot. n.

022406

Ministero dell'ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

att.ne

Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068



RIFERIMENTO: Vostre lettere Prot. DSA-2009-11965 del 18/05/2009 e Prot. n. 11817 del 15/05/2009.

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla centrale termoelettrica FRG Nuove Centrali S.p.a. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR) e per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.a. di Genova (GE).
Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze di Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere concordate, ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Allegato: c.s.d. (1 pagina)


ISPRA

 Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ulap
CONFERENZE di SERVIZI EX D. LGS 59/05
Riunioni del 27 maggio 2009 - Delegazioni ISPRA

	Tipo di Impianto	Data e ORA C/ES	Delegazione ISPRA
ERG Nuove Centrali S.p.a. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR)	CTE	27 maggio 2009 (ore 10,30)	Ing. Domenico Zuccaro Arch. Liana De Rosa Ing. Nazzareno Santilli
ENEL Produzioni S.p.a. di Genova (GE)	CTE	27 maggio 2009 (ore 14,30)	Ing. Fabio Ferranti Arch. Liana De Rosa

ulap

ALLEGATO 2**Casano Luana**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot. DSA - 2009 - 0012729 del 25/05/2009

Da: stefano.riotta@enel.com**Inviato:** lunedì 25 maggio 2009 11.18**A:** A: DSA-RIS**Cc:** Casano Luana; segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it; calogero.sanfilippo@enel.com;
sandro.valery@enel.com; serena.cianotti@enel.com; alessandro.gregoli@enel.com**Oggetto:** Convocazione CdS per il rilascio AIA per la centrale termoelettrica Enel produzione spa di Genova (GE)**Allegati:** UB GE_Oss AIA_PI.PDF; UB GE_Oss AIA_PMC.PDF; Lettera presentazione.pdf

Con riferimento all'oggetto, si anticipano in allegato alla presente le Osservazioni di Enel Produzione al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo. Seguiranno originali protocollati via Raccomandata.

Pur non partecipando alla CdS prevista per il 27 p.v., Vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.

Distinti saluti

Stefano Riotta
Responsabile
Unità di Business Termoelettrica Genova
Divisione Generazione ed Energy Management

Enel Produzione SpA
16149 Genova, Via Idroscalo
Tel. +39 010.4317000 - Fax +39 010.2463499
Cell. +39 320.6644959



25/05/2009



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITA DI BUSINESS TERMOELETTRICA GENOVA

16149 Genova, Via S. Ildefonso
T +39 0104377111 - F +39 0102483699

Alvaro

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/STF/EAS



Raccomandata AR
Spett.le
MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO
Commissione Istruttoria per AIA - IPPC
c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 ROMA
Alla c.a.
Ing. Dario Ticoli, Presidente Commissione
IPPC
dott. Antonio Voza, referente Gruppo
Istruttore

Raccomandata AR
Spett.le
MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI-RIS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
Alla c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

Raccomandata AR
e p.c.Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica
Ufficio XII - Produzione di Energia
Elettrica
Via Molise, 2
00187
Alla c.a. Dott. Scarponi



Handwritten mark



Uhar

**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale termoelettrica Enel
Produzione S.p.A. di Genova (GE).
Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e
Controllo.
[prat. N.DSA-RIS- 00 (2009.0019)]**

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 15 maggio u.s. prot DSA-2009-0011817 con la quale ci è stato trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione Istruttorio IPPC ed il Piano di Monitoraggio e Controllo ISPRA predisposto per la Centrale di Genova, trasmettiamo in allegato il prospetto riassuntivo delle ns. osservazioni in merito ai documenti sopra richiamati, al fine del loro esame da parte della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 27 maggio p.v.

In relazione al contenuto del parere istruttorio, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi proposte, si riportano qui di seguito le considerazioni generali di maggiore rilevanza, rinviando al documento che si trasmette in allegato alla presente per le nostre osservazioni di dettaglio.

In ordine ai limiti di emissione proposti come prescrittivi per la "fase post adeguamento", si osserva che, come anche riferito nei convincimenti del Gruppo Istruttore, non possono oggettivamente essere rispettati dall'impianto nella configurazione attuale.

Nella formulazione dei tempi previsti per l'applicazione dei limiti proposti per la fase di "post adeguamento", conseguibili solo con sostanziali modifiche dell'impianto esistente, si deve quindi considerare che la tipologia impiantistica in oggetto è sottoposta ai procedimenti della normativa VIA e in ogni caso al procedimento unico disposto dalla legge 55/02, così come anche indicato dall'art.18 comma 10 del d.lgs.59/05, con tempi non predeterminabili.

id. 3137896

[Handwritten signature]



Ulrik

Conseguentemente il termine della "fase transitoria" e della validità dei relativi limiti di emissione, si ritiene debba necessariamente coincidere con la data di messa in esercizio dell'impianto termoelettrico modificato, come prevista dal progetto approvato dalle competenti autorità, sulla base dei tempi oggettivamente necessari alla committenza, fornitura e realizzazione delle opere.

Ci riserviamo inoltre di richiedere incontri tecnici di approfondimento con ISPRA e/o ARPA per definire aspetti tecnici di dettaglio, modalità e tempi di attuazione del Piano di Monitoraggio definito dall'Autorizzazione Ambientale Integrata.

Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, Vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.

**Stefano Riotta
IL RESPONSABILE**

Stefano Riotta

Allegati: UB GE_Oss AIA_PI; UB GE_Oss AIA_PMC

Copia a: PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/STF/Staff

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-GE/ESE/Esercizio



**Unità di Business di GENOVA - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO Punto 1.3 Documenti esaminati e attività svolte (pag 8 di 58 del parere Istruttorio)

Handwritten signature

1.3 Documenti esaminati e attività svolte

- Esamina la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata presentata;
- esamina le informazioni comunicate dal Gestore in data 27.02.09 in occasione della riunione successiva al sopralluogo;
- esamina le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e

Osservazione 1

Non risulta chiaro se fra la documentazione tecnica allegata presentata risultano comprese le integrazioni da Voi richieste e le risposte di Enel inviate con protocollo ENEL GEM 09/08/2007 - 0017139 e protocollo ENEL PRO - 20/03/2008 0006625

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO Punto 2 Attività autorizzata (pag 4 e 10 di 58 del parere Istruttorio)

Osservazione 2

Si fa presente che il Gestore dell'impianto è Enel Produzione S.p.a Sede legale: Viale Regina Margherita 126 - Roma.
I referenti per le comunicazioni sono Riotta Stefano - Via all'Idroscalo 16149 Genova Porto e Gregoli Alessandro - Via all'Idroscalo 16149 Genova Porto

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Punto 3 Convinimenti e motivazioni (pag 40 di 58)

3 - CONVINCIMENTI E MOTIVAZIONI

Il Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, nella sua composizione descritta in promessa, sulla base:

- a) degli impegni assunti dal Gestore con la compilazione e la sottoscrizione della domanda della modulistica e relativi allegati, con riferimento alla scheda B - dati e notizie sull'impianto attuale;
- b) degli impegni assunti dal Gestore con la compilazione e la sottoscrizione della Scheda E della modulistica e relativi allegati, con particolare riferimento alle sezioni: E.1 Quadro di sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale, E.2 Piano di monitoraggio, E.3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale, E.4 Piano di monitoraggio;

Osservazione 3

Relativamente agli IMPEGNI assunti dal gestore con la compilazione della Domanda:

Le schede B - Dati e notizie sull'impianto attuale, consistono nella dichiarazione di dati relativi al funzionamento dell'impianto nel suo assetto attuale, sia con riferimento ad una specifica annualità precedente la presentazione della domanda, che ad una ipotetica "capacità produttiva", che Enel ha inteso essere configurabile con l'esercizio dell'impianto:

- alla massima potenza termica ed elettrica e per 8.760 ore/anno, per quanto riguarda la produzione energetica, il rendimento atteso, il consumo di combustibili
- alla massima portata di utilizzo delle acque pubbliche in concessione,
- ad una concentrazione dei macroinquinanti nelle emissioni pari al limite di legge

La compilazione della scheda ha peraltro richiesto anche l'indicazione di dettaglio di dati solo stimabili, non configurabili come "impegni" e relativi:

- alla portata fumi attesa alla massima potenza termica
- ad una concentrazione degli inquinanti "minor" nelle emissioni e degli inquinanti negli scarichi pari alla media delle concentrazioni rilevate negli ultimi anni o nell'anno di maggior produzione di energia elettrica dell'ultimo quinquennio;
- al bilancio idrico, non prevedibile per quanto riguarda la portata di reflui, in particolare da lavaggi e di acque meteoriche inquinabili;
- alla tipologia e quantità delle sole "materie prime", ossia dei reagenti, lubrificanti, etc. correlabili alla produzione o ai sistemi di trattamento utili all'esercizio termoelettrico;
- alla tipologia e quantità dei soli rifiuti correlabili alla produzione (es. cenere) o ai sistemi di trattamento (es. fanghi) utili all'esercizio termoelettrico.

Le schede E contengono le procedure (generali e operative) del sistema di gestione ambientale certificato ISO14001, che non si possono ritenere impegnative dal punto di vista normativo, in quanto per principio volontarie e revisionabili internamente, nell'ottica del miglioramento continuo o comunque sulla base delle pratiche e dell'organizzazione aziendale corrente.

Le procedure revisionate sono verificate nel corso degli Audit annuali di sorveglianza da parte dell'Organismo accreditato.

Si devono considerare pertanto impegnative per il gestore le sole prescrizioni, in materia di controllo operativo e comunicazioni, dettate dal Piano di Monitoraggio e Controllo e che sotto la propria responsabilità la Direzione inserirà nelle Procedure del SGA.

In linea di principio si contesta la prescrizione di "tutti gli impegni assunti dal gestore nella redazione della domanda" poiché con tale formulazione non si individua con precisione il contenuto delle stesse prescrizioni lasciando ampi margini di valutazione alle parti. Si chiede l'evidenziazione delle prescrizioni imposte.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Punto 3 Convinimenti e motivazioni (pag 42 di 58)

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

si ritiene opportuno consentire al Gestore la presentazione di un piano di adeguamento della centrale alle MTID, prendendo, tuttavia, in considerazione la circostanza che la vetustà tecnologica o l'assenza di programmi industriali che interessino la vita residua teorica della Centrale, ovvero la scadenza della Concessione Decennale, non possono in alcun modo essere addotti a giustificazione di un funzionamento lontano dagli standard attesi dall'applicazione del D.Lgs 59/05. A tal fine si prescrive il rispetto di un'articolazione temporale che prevede, nel periodo di durata dell'Autorizzazione:

- La presentazione di un piano di adeguamento entro sei mesi dal rilascio dell'Autorizzazione.
- La piena operatività del piano stesso entro 24 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione.

Osservazione 4

Circa gli "standard attesi della legge 59/05", questi sono configurabili con i "Principi generali" dell'AIA di cui all'Articolo 3 del D.lgs.59/03:

- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili,
- b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;

Con riferimento al suddetto punto a), si evidenzia il pieno rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia di emissioni e prevenzione dell'inquinamento, mentre la non "disponibilità" delle tecniche di riduzione dei livelli emissivi per l'impianto attuale, secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 o), è affermata dallo stesso Gruppo Istruttore (oggettivo condizionamento negativo alla possibilità di installazione di apparecchiature per Desolfurazione e denitrificazione in una condizione di mantenimento dell'attuale configurazione impiantistica - numero di gruppi produttivi)

Con riferimento al suddetto punto b) dell'Art.3 ed all'Articolo 8 del D.lgs.59/03, lo studio CESI - Università di Genova (DIFI) che ha comportato l'esecuzione di misure sperimentali e l'applicazione della modellistica di recettore su diverse postazioni della rete cittadina di OA, come riportato in allegato D6 rev.1 alle integrazioni AIA, dove per ogni postazione sono state messe in relazione le concentrazioni misurate dei diversi parametri chimici di qualità dell'aria con i valori di emissione giornalieri rilevati, dimostra che l'incidenza delle emissioni della centrale Enel è verificata statisticamente per la SO2 in 2 sole postazioni, mentre per gli NOx si riscontra solo in seconda battuta rispetto ad altri più determinanti contributi.

In ogni caso, come sintetizzato in allegato D6 rev.2 il confronto tra emissioni convogliate dei 3 camini della centrale, con i livelli richiesti dagli standard di qualità ambientale è stato effettuato nelle postazioni considerate nel citato studio (Rete Provinciale e postazioni CESI relativamente a SO2, NOx, NO2 e PM10 complessivo del contributo secondario) ed i risultati evidenziano valori ampiamente rispettosi dei limiti previsti dal DM 60/2002 .

Si osserva inoltre che qualunque intervento di modifica che consenta il rispetto dei limiti imposti si configura come sostanziale e richiede complessi e lunghi procedimenti di autorizzazione: la tipologia impiantistica in oggetto è infatti sottoposta alla normativa VIA disposta dal D.lgs.152/06 e s.m.l. e quindi al relativo procedimento presso la Competente funzione del Ministero Ambiente, e in ogni caso la realizzazione delle opere è soggetta al procedimento unico presso il Ministero Sviluppo Economico sulla base della legge 59/02.

Non sembra quindi coerente con la normativa vigente la richiesta di presentare entro 6 mesi un "cronoprogramma degli interventi di adeguamento" da concludersi in 24 mesi, a prescindere delle preordinate autorizzazioni e competenze di cui sopra, oltre che ai tempi oggettivamente necessari all'affidamento ed alla realizzazione dei lavori.

Vedi Osservazione 7.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 5.1 Produzione alla capacità produttiva (pag 43 di 58)

5.1 Produzione alla capacità produttiva

Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA. Tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda sono vincolanti ai sensi della presente autorizzazione; tutte le procedure proposte in domanda di AIA ed intendono qui esplicitamente riportate e sono prescritte al Gestore, il quale è tenuto a metterle in pratica.

Eventuali modifiche e integrazioni del sistema di gestione ambientale devono essere comunicate all'Autorità Competente.

Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità Competente; il Gestore dovrà comunicare all'A.C. ogni modifica di qualsiasi natura.

Osservazione 6	Proposta
Si ribadisce quanto indicato nell'osservazione 3	Lo stato degli aggiornamenti delle procedure comprese nel SGA verrà inoltrato a ISPRa con frequenza annuale a valle degli Audit ISO 14001.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 5.2

5.2 Approvvigionamento e gestione materie prime

Il Gestore è autorizzato all'utilizzo dei seguenti combustibili, definiti nelle caratteristiche merceologiche ai sensi delle normative vigenti:

- carbone e OCD a basso contenuto di zolfo
- biomasse vegetali vergini, provenienti da coltivazioni dedicate, da interventi selvicolturali, da manutenzioni forestali, da potatura o prodotte attraverso lavorazione meccanica del legno non contaminato da inquinanti.

Osservazione 6
Si segnala che fra i combustibili da autorizzare per la centrale va inserito il gasolio. Tale combustibile viene infatti utilizzato per le alimentare le torce pilota che sostengono i bruciatori OCD a basso carico nella fasi di avviamento e fermata e per iniziare il riscaldamento delle caldaie nelle prime 2 ore di avviamento.
Nella domanda AIA, scheda B 1.1 rev1 ed al punto 2.3 del presente parere sono stati riportati i principali consumi nell'anno di riferimento 2005, senza escludere la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo, oli, reagenti, qui definiti "materie prime", funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto. Non si ritiene infatti che le specifiche caratteristiche siano da ritenersi impegnative per ENEL, posto che tali materiali di consumo o di processo non implicano effetti ambientali specifici e sono utilizzati nel rispetto delle vigenti normative in materia di valutazione delle sostanze e dei preparati utilizzabili nell'UE (regolamento REACH e normativa in materia di sicurezza sul lavoro).

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 5.3 Emissioni in aria pagg. 43-44-45 di 58

5.3 Emissioni in aria

Da quanto riportato nei paragrafi precedenti si rileva come la CTE di Genova non sia adeguata alle performance richieste dal dlgs. 59/2005, in particolare, si evidenzia come i livelli di emissione previsti dal Gestore per gli ossidi d'azoto e per gli ossidi di zolfo si collocano rispettivamente al 300% e al 375% del valore massimo della forchetta di prestazioni MTD. La considerazione degli oggettivi limiti esistenti in ordine all'applicazione di tecnologie mirate alla riduzione delle emissioni, nel mantenimento dell'attuale assetto produttivo, ha indotto il GI a prescrivere un'articolazione nel rilascio dell'AIA che prevede la tolleranza di livelli emissivi più elevati (cfr tabella fase transitoria) nel periodo concesso per la presentazione di un piano di adeguamento, fino alla sua piena operatività, fissata entro e non oltre 24 mesi dal rilascio dell'AIA.

MAR

Il periodo indicato come fase transitoria è quello dei due anni intercorrenti tra l'emissione dell'AIA e il limite fissato per l'entrata in funzione dell'impianto caratterizzato dagli adeguamenti richiesti. Il tempo riconosciuto per la presentazione del piano degli adeguamenti è di sei mesi; ne consegue che l'intervallo temporale riconosciuto per la messa in opera degli adeguamenti è di 18 mesi.

Il limite temporale di validità delle prescrizioni nella fase post-adeguamento coincide con quello di validità dell'AIA emessa, ovvero cinque anni dall'emissione dell'AIA.

5.3.1 Fase transitoria

Nell'ambito dei 24 mesi di fase transitoria i limiti previsti sono:

	Flussi di massa attuale [t/h]	Emissioni attuali [mg/Nm³]	VLE attuali mg/Nm³ (D. Lgs 152/06)	Emissione in massa autorizzata [t/h]	BAT-AEL [mg/Nm³]	Fase transitoria VLE AIA (*) prescritti mg/Nm³
Camino 1						
SO ₂	0,544	1304	1520	0,128	100 - 250	400
NO _x	0,208	387	600	0,16	90 - 200	500
CO	0,08	33	250	0,016	30 - 50	50
Polveri	0,016	9	50	0,0064	5 - 25	20
Camino 2						
SO ₂	0,544	1324	1520	0,128	100 - 250	400
NO _x	0,208	369	600	0,16	90 - 200	500
CO	0,08	33	250	0,016	30 - 50	50
Polveri	0,016	9	50	0,0064	5 - 25	20
Camino 3						
SO ₂	0,9588	1391	760	0,2256	20 - 200	400
NO _x	0,3666	335	600	0,282	50 - 200	500
CO	0,141	6	250	0,0282	30 - 50	50
Polveri		6	50		5 - 20	20

Ed inoltre, per la fase transitoria:

- i camini delle sezioni 3, 4 e 6 non dovranno emettere più di 10 mg/Nm³ (gas secco) di HCl al 6% di O₂ (3% di O₂ nel caso di utilizzo OCD).
- i camini delle sezioni 3, 4 e 6 non dovranno emettere più di 5 mg/Nm³ (gas secco) di HF al 6% di O₂ (3% di O₂ nel caso di utilizzo OCD).

Sono esclusi i periodi di tempo in cui le sezioni sono in fase di avvio/pegnimento.

Per quanto riguarda le emissioni di polvere non convogliato derivate dall'uso del carbonile in fine, il Gestore deve realizzare prove di ottimizzazione dell'utilizzo dei fog-cannon al fine di limitare l'emissione diffusa dai cumuli di carbone stoccati nel carbonile. Alla conclusione delle prove suddette, entro e non oltre 180 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, il Gestore presenterà all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo una relazione sulle prove condotte e sui risultati conseguiti. Il Gestore produrrà una procedura operativa, da inserire nel sistema di gestione ambientale, sull'utilizzo ottimizzato dei fog-cannon.

5.3.2 Fase post-adeguamento

Per la fase post adeguamento i valori emissivi prescritti, che caratterizzeranno verosimilmente il periodo di funzionamento della vita residua dell'impianto, dovranno essere corrispondenti al raggiungimento delle performance più virtuose previste dall'applicazione delle BAT di pertinenza, ovvero:

	VLE esistenti [mg/Nm³]	BAT-AEL [mg/Nm³]	Fase transitoria VLE - AIA prescritti [mg/Nm³]	Fase post-adeguamento VLE - AIA prescritti [mg/Nm³] (*) (paragrafo 5.6 della linea guida italiana tabella 3.6.3)
Camini 1, 2	SO ₂	1520	100 - 250	400
	NO _x	650	90 - 200	500
	CO	250	30 - 50	50
	Polveri	50	5 - 25	20
Camino 3	SO ₂	760	20 - 200	400
	NO _x	650	50 - 200	500
	CO	250	30 - 50	50
	Polveri	50	5 - 20	20

(*) i valori limite contenuti nella terza colonna in questo caso devono intendersi come valori medi giornalieri come da BREF- Riferimento gas secco, 6% O₂, (3 % nel caso di O.C.).

***Osservazione 7**

Riguardo la tabella di cui al punto 5.3.1, si osserva che non risultano specificatamente autorizzati valori di emissione in termini massici (t/h), nella colonna di tabella sono invece indicati come tali alcuni flussi che non risultano peraltro rispondenti né ai valori storici né alla capacità produttiva di cui alla scheda B.7 rev1 della domanda AIA.

I limiti imposti per la fase post adeguamento risultano eccessivamente stringenti visto che, come anche affermato dall'AC a pag 41 "l'unica MTD immediatamente applicabile appare quella relativa all'impiego di carbone subbituminoso", gli adeguamenti richiesti comportano modifiche sostanziali dell'impianto, modifiche di cui non risulta oggettivamente conseguibile la piena operatività entro i 18 mesi previsti (vedi Osservazione 4).

Enel Produzione risponderà alla richiesta di presentazione all'Autorità Competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale di un "piano di adeguamento" nei tempi previsti (6 mesi dall'emissione del presente atto autorizzativo).

A valle dell'esame e dell'approvazione da parte della suddetta AC, in relazione alle realizzazioni approvate Enel produzione si attiverà per l'avvio dei procedimenti richiesti dalla normativa in materia di VIA e modifiche di impianti termoelettrici.

Sulla base delle considerazioni indicate nell'Osservazione 4 riguardo i necessari Pareri ed Autorizzazioni ed i tempi oggettivamente necessari alla committenza, fornitura e realizzazione delle opere, si ritiene congrua l'impostazione dei valori emissivi prescritti al punto 5.3.2 e relativi alla fase di post-adequamento solo a partire dalla data di effettiva realizzazione delle opere di adeguamento in oggetto.

Conseguentemente il termine della "fase transitoria" e della validità dei relativi limiti di emissione, si ritiene debba necessariamente coincidere con la data di messa in esercizio dell'impianto termoelettrico modificato, come prevista dal progetto approvato dalle competenti autorità.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Altre prescrizioni relative alla fase post adeguamento Punto 5.3.3

Osservazione 8 (vedi definizioni pag. 46 di 58)

Per quanto concerne la fase di avvio e fase di spegnimento si ritiene di si debba limitare alla definizione proposta dall'art. 258 comma 1 punti bb) e cc) del D.Lgs 152/2006 senza imporre limiti temporali alle due fasi. I tempi indicati si considerano comunque rispettati in condizioni di normale avviamento e fermata delle caldaie, come verrà dimostrato dai dati che verranno presentati a riguardo nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Osservazione 9 (punto h pag. 47 di 58)

Si fa presente che per la logistica dell'approvvigionamento del carbone alle caldaie è molto difficoltoso e comunque poco significativo predisporre un campione medio mensile della tipologia di carbone utilizzato da far analizzare. In relazione ai metalli, le prove sulle emissioni hanno sempre misurato concentrazioni inferiori di vari ordini di grandezza rispetto ai valori limite ribaditi al punto 5.3.3 d), come indicato dai rapporti di prova presentati in allegato B_7 alla Domanda AIA:

- tali misure sono ora disposte con frequenza doppia rispetto ad oggi, con prove semestrali anziché annuali ed eventualmente a valle della variabilità del contenuto di F o metalli nel combustibile.

Non si ritiene congruente con l'obiettivo di controllo degli impatti ambientali della centrale e poco significativo imporre un'analisi delle concentrazioni di F e metalli nel campione medio mensile di combustibile, soprattutto in relazione alla richiesta di nuovo controllo delle emissioni in conseguenza di una variabilità relativa (50% su una precedente misura) di tali concentrazioni, penalizzante proprio nei casi di basse concentrazioni.

(vedi Osservazione 8 al PMC)

Osservazione 10 (punto l e j pag. 47 di 58)

Vedi osservazione 8

Osservazione 11 (punto l pag. 47 di 58)

Si prevede di affidare le attività QAL 2 e AST a laboratori interni di pluriennale ed accreditata esperienza in materia, come previsto dalla norma UNI 14181.

Le modalità di applicazione della QAL 3, soprattutto in termini di frequenza di emissione delle carte di controllo e tempi di esecuzione della prova con analizzatori fuori linea, dovranno essere concordate nel dettaglio con l'Autorità di Controllo.

Si ritiene che tale prescrizione possa essere applicata in tempi congrui e da valutarsi con l'Autorità di Controllo (vedi Osservazione 7 al PMC)

Osservazione 12 (punto n pag. 47 di 58)

Si ritiene un errore materiale, vista le prescrizioni del PMC, l'indicazione di misurazione in continuo anche nei transitori dei valori di PM10 e PM2.5. I valori di polveri sottili verranno misurati con la periodicità prevista dal PMC.

Osservazione 13 (punti bb - cc pag. 46 di 58)

Le prescrizioni, in assenza di specificazione sulla tipologia di rifiuti e sui parametri oggetto di caratterizzazione, risultano generiche ed inapplicabile, oltre che non coerenti con la vigente normativa e le autorizzazioni degli impianti di destinazione.

Non sono oggetto di caratterizzazione ad esempio, batterie, rottami e imballaggi in materiale non potenzialmente contaminato, per cui non si pone la possibilità di codice "a specchio", non destinati a discarica o ad impianti con specifica limitazione qualitativa al trattamento.

Osservazione 14 (punto il pag. 51 di 58)

Non si ritiene corretto che le acque trattate dall'impianto ITAO debbano rispettare i limiti previsti per lo scarico in acque superficiali previsti dalla tabella 3 colonna I dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in quanto l'ITAO costituisce un primo stadio di depurazione (disoleazione) senza scarico finale, trattamento preventivo al trattamento chimico-fisico dell'impianto ITAR. Il cui flusso in uscita costituisce lo scarico soggetto al rispetto della sopraccitata tabella.
Per le acque di raffreddamento essendo queste acque prelevate da ambito portuale e subendo solo incremento di temperatura e concentrazione cloro (comunque monitorato) non si ritiene necessario monitorare i parametri previsti dalla sopraccitata tabella.

Osservazione 15 (punto vv pag. 52-53 di 58)

La tabella 3 colonna I dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. non prevede per gli scarichi a mare limiti sui soffiati espressi come SO3

Osservazione 16 (punto ww pag. 53 di 58)

L'uscita dell'impianto ITAO non è configurabile come "scarico", non essendo inviato al corpo idrico riceettore (mare o acque superficiali), non si ritiene pertanto giustificabile il tipo e la frequenza delle analisi richieste (vedi Osservazione al punto II)

Osservazione 17 (punto ecc pag. 53 di 58)

Non si ritiene possibile stabilire a priori un recupero agli usi produttivi di 18 m3/h delle acque prodotte dall'ITAR in sostituzione dell'acqua attualmente prelevata da acquedotto. Solo a progetto terminato e dopo una fase di sperimentazione si ritiene sia possibile valutare con maggior accuratezza il quantitativo di acqua recuperabile e il risparmio di risorsa.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Punto 8 Durata, rinnovo, riesame

Osservazione 19 (pag. 57 di 58)

Si ritiene che la durata del provvedimento debba essere di 8 anni, come previsto per gli impianti aventi Registrazione EMAS dall'art.9 del D.lgs. 59/2003.

Riguardo la presentazione del Piano di Adeguamento alle MTD e l'impegno sui tempi per la conclusione degli interventi, si ritiene non congruo il termine di 2 anni, per cui si rimanda alle Osservazioni 4 e 7.

Si ritiene invece coerente prevedere, come indicato a pag. 57, una sospensiva del periodo previsto per la conclusione delle opere di modifica impiantistica (e per l'applicazione dei limiti di cui alla fase di post-adeguamento) fino all'ottenimento dei necessari Pareri e Autorizzazioni e sino alla data ivi prevista per la messa in esercizio degli impianti.



**Unità di Business di GENOVA - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA
Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo**

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO -Monitoraggio degli scarichi idrici

Osservazione 1 (vedi pag. 3)

Tutte le analisi non eseguite tramite strumentazione in linea o presso laboratori Enel, saranno affidate a laboratori esterni preferibilmente accreditati o almeno certificati ISO 9000.
Per quanto attiene i campionamenti eventualmente eseguirli da personale Enel, la procedura di campionamento verrà disposta in accordo con il laboratorio di analisi, come sopra definito, e integrata nel SGA certificato ISO14001 di impianto.
Le modalità di manutenzione della strumentazione in linea e le metodiche analitiche utilizzate dai laboratori Enel di centrale sono codificate nel SGA certificato ISO 14001.

Osservazione 2 (vedi pag. 5)

Si richiama l'osservazione 17 al Parere istruttorio, riguardo la possibilità di escludere il controllo sui solfati, trattandosi di scarichi in mare.

Osservazione 3 (tabella 3 vedi pag. 6)

Si richiamano le osservazioni 16 e 18 al Parere istruttorio, riguardo l'uscita dallo stadio di disoleazione che non si configura come "scarico" ma immette nel successivo trattamento chimico-fisico.

Osservazione 4 (vedi pagg. 8-10)

Riguardo i metodi di campionamento e analisi delle acque, si segnala che sono risultano errati i riferimenti ai metodi IRSA per
□ BOD5 = IRSA 5120
□ Tensioattivi anionici = IRSA 5170 o 5180
In generale, si ritiene che i metodi analitici di riferimento applicabili per campionamento ed analisi delle acque siano quelli previsti dalla vigente normativa in materia di scarichi in corpi idrici superficiali (punto 4 Allegato 5 D.lgs.152/06), ovvero attualmente le metodologie aggiornate pubblicate da IRSA CNR, indicate dalla previgente normativa, in attesa di apposito decreto ministeriale.

Delta t a 1000 metri:

Si intende l'applicazione della metodologia IRSA prevista a valle della legge 502/93 e del decreto 16 aprile 1996 "Metodologie per la determinazione dell'incremento di temperatura nelle acque marine a seguito di sversamenti di scarichi termici", ovvero in accordo al metodo di riferimento indicante la rappresentatività statistica della distribuzione di temperatura sulla colonna d'acqua alle quote -0,1 m; -1,5 m; -3,0 m.

Osservazione 5 (vedi pag. 11)

Frequenza di calibrazione strumento misura cloro libero:

Si ritiene opportuno prevedere una frequenza quadrimestrale, visti i tempi necessari all'operazione.
Tale frequenza, che verrà indicata nelle procedure operative del SGA ISO14001, ha fino ad oggi comunque dato esiti positivi garantendo il mantenimento della precisione di misura nel range atteso.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO -Monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Osservazione 6 (tabella 7 pagg. 12-18)

Riguardo il limite/prescrizione sulla durata delle fasi di avvio e spegnimento, si rimanda all'Osservazione 8 al Parere Istruttorio.
Si considera, ai sensi dell'Allegato 6 al D.lgs. 152/06, punto 5.2.3, che la media mensile sui valori di emissione non debba essere calcolata se le ore di normale funzionamento nel mese civile risultano inferiori a 144 ore.

Osservazione 7 (pag. 18)

Si richiama l'osservazione 11 al Parere Istruttorio, riguardo la necessità di concordare con ISPRA/ARPA entro un anno dall'applicazione del presente PMC le modalità operative per l'applicazione della QAL3 alle diverse strumentazioni di misura previste, ed in generale della UNI 14181, a valle della prevista installazione di nuova strumentazione di misura in linea.

ulab

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO -Metodi di misurazione delle caratteristiche del carbone

Osservazione 8 (pagg. 22 e 23)

In merito al campionamento ed analisi delle caratteristiche del carbone (Fluoro e metalli) si ritiene sufficiente effettuare un campionamento rappresentativo alla discarica dei lotti in arrivo al carbonile della centrale. Ved osservazione 9 - punto h) al Parere Istruttorio
--

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Report Annuale

Osservazione 9 (pag. 35)

Si propone l'invio del report annuale entro il 31 maggio di ogni anno, in coerenza con i tempi di predisposizione e trasmissione dei dati relativi ad emissioni in atmosfera, produzione rifiuti e consumi energetici ai sensi della vigente normativa (regolamento E PR-TR e D.lgs. 152/06) .



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
SAFETY & AMBIENTE

00190 Roma, Viale Regina Margherita 125
T +39 068305988 - F +39 0683054317



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prol DSA - 2009 - 0013076 del 27/05/2009

alisk

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - R O M A

c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti
fax 06 5722 5068

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per AIA-IPPC c/o ISPRA
Via Vraiano Brancati, 48
00144 - R O M A

c.a. Ing. Dario Ticali, Presidente Commissione IPPC
Dott. Antonio Voza, referente Gruppo Istruttori
Fax 06 5007 2904

Spett.le
Ministero Sviluppo Economico
Direzione per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili
e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII - Produzione di Energia Elettrica
Via Moise, 2
00187 - R O M A

Fax 06 4788 7783

OGGETTO: CdS per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Enel di Genova.

In relazione al parere istruttorio conclusivo ed al p.m.c. relativo a quanto in oggetto, vista la criticità delle prescrizioni contenute nei suddetti documenti, stiamo esaminando puntualmente lo scenario di funzionamento in cui si inserisce, nei prossimi anni, l'impianto.

Chiediamo pertanto la possibilità di stitare la CdS prevista per oggi di 30 gg.

Confidando in un positivo accoglimento della richiesta inviamo cordiali saluti.

Sandro Valery
Sandro Valery
Il Responsabile



ALLEGATO 4



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0013033 del 27/05/2009

GENOVA 26/5/2009

Prot. n. 12/2003/87441

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI
Rischio Industriale
Prevenzione e controllo Integrati dell'inquinamento atmosferico

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.lgs. n. 59/06 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Genova (GE)

In relazione alla convocazione per il 27 maggio p.v. si ribadisce il parere reso nell'ambito della Commissione istruttoria per l'IPPC, sottolineando per quanto attiene la compatibilità dell'impianto con gli strumenti di Pianificazione che sulla base del Piano di risanamento della qualità dell'aria dovrebbe essere prevista la chiusura dell'impianto in parola.

Distinti saluti.



Il Presidente della Giunta Regionale
Claudio Burlando

FAX

Data 26/5/2009

Numero di pagine, incluse la copertina 11

Handwritten signature

Destinatario: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
 Divisione VI
 Rischio Industriale
 prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento atmosferico.

DA:
 Regione Liguria
 DIPARTIMENTO Ambiente

Telefono: 010/5485933 - 5866
Fax: 010/ 5485300

fax 06 57225068

OGGETTO: Trasmissione lettera prot
 PG/2009/81991 DEL 26/5/2009

NOTE: Urgente Per revisione RSVP Vs. commenti

CIPPC-00-2009-0001140
del 14/05/2009

Roberta Nigro

Da: Badalato Lidia [lidia.badalato@regione.liguria.it]

Inviato: mercoledì 13 maggio 2009 10.25

A: Roberta Nigro, antoniovoza.ing@alice.it

Oggetto: ENELge

Allegati: doc20090513095127.pdf



Invio come richiesto dal Presidente della Commissione IPPC il provvedimento regionale di
condivisione della bozza di parere istruttorio

Cordiali saluti

Lidia Badalato

<<doc20090513095127.pdf>>

SCHEMA N. NP/7407
DEL PROT. ANNO 2009



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Direzione Centrale Servizi Giunta Controllo Strategico e Risorse Umane
Affari Giunta - Servizio

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 2896 del 30/04/2009

N. 36

IN DATA 30/04/2009

OGGETTO : Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Termoelettrica ENEL di Genova

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Claudio Burlando , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESI		
			FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Claudio Burlando - Presidente	X		
X		Massimiliano Costa - Vice Presidente	X		
X		Maria Bianca Berruti - Assessore	X		
X		Margherita Bozzano - Assessore	X		
X		Giancarlo Cossini - Assessore	X		
X		Renzo Guccinelli - Assessore	X		
X		Claudio Montaldo - Assessore	X		
	X	Fabio Morchio - Assessore			
X		Giovanni Battista Pittaluga - Assessore	X		
X		Carlo Ruggeri - Assessore	X		
X		Giovanni Enrico Vesco - Assessore	X		
X		Franco Zunino - Assessore	X		
11	1		11		

RELATORE alla Giunta Franco Zunino e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Mario Martinero, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

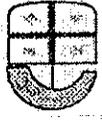
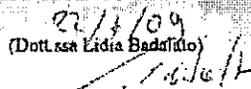
LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO LA PROPOSTA avanzata dal Servizio competente con l'assenso dell'Amministratore regionale ad esso preposto, come formulata al punto conclusivo del testo riportato in stesura originale da pag. 1 a pag. 4 della presente cartella.

Data - IL SEGRETARIO *M. Martinero*
30/04/2009 (Dott. Mario Martinero)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : aiaenel
	 AFFARI GIUNTA L'ISTITUTTORE (Dante Puffini)	
PAGINA : 1	COD. ATTO : RELAZIONE/ARGOMENTO DI GIUNTA SU QUESTIONI PARTICOLARI	

SCHEMA N. NP/7407	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Ambiente Tutela dall'Inquinamento Atmosferico e Sviluppo dell'Energia sostenibile - Servizio	
DEL PROT. ANNO 2009		
N. 36		
IN DATA 20/4/09		
OGGETTO : Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Termoelettrica ENEL di Genova		
RELAZIONE/ARGOMENTO		
<p style="text-align: center;">PREMESSA</p> <p>Il D: Lgs. 18 Febbraio 2005 N. 59 di attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento dispone che alcune tipologie di attività, tra le quali le "centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW", sono soggette al Autorizzazione Integrata Ambientale Statale.</p> <p>Tale decreto dispone che nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare deve acquisire il Parere Istruttorio Conclusivo, formulato da apposita Commissione Istruttorio per l'IPPC, istituita ai sensi dell'articolo 5, comma 9. Tale Commissione è composta da esperti di elevata qualificazione giuridico-amministrativa e tecnico-scientifica scelti nel settore pubblico e privato, di cui uno con funzioni di presidente.</p> <p>La norma dispone inoltre che, per le attività relative a ciascuna domanda di autorizzazione, la Commissione è integrata da un esperto designato da ciascuna regione, da un esperto designato da ciascuna provincia e da un esperto designato da ciascun comune territorialmente competenti.</p> <p>Con riferimento al procedimento di rilascio dell'AIA alla centrale termoelettrica dell'ENEL di Genova, con nota del Presidente della Regione del 19/11/08 è stata nominata la Dott.ssa Lidia Badalato, Dirigente del Servizio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico e Sviluppo dell'Energia Sostenibile, quale rappresentate regionale della Commissione Istruttorio IPPC.</p> <p>Nel corso dei lavori istruttori inerenti al centrale termoelettrica di Genova i rappresentanti di Regione Comune e Provincia, si sono coordinati al fine di esprimere considerazioni tecniche condivise, anche a seguito della Nota del 21/11/08 inviata dal Presidente della Regione al Sindaco del Comune di Genova ed al Presidente della Provincia, nell'ambito della quale, oltre</p>		
Data - IL DIRIGENTE <div style="text-align: center;">  22/4/09 (Dott.ssa Lidia Badalato) </div>		
ARGOMENTO	AUTENTICAZIONE COPIE AFFARI GIUNTA P..... C..... ISTRUTTORE (Dott. Raffini)	CODICE PRATICA : aiacnel
PAGINA : I	COD. ATTO : RELAZIONE/ARGOMENTO DI GIUNTA SU QUESTIONI PARTICOLARI	

Handwritten signature

SCHEMA N. NP/7407 DEL PROT. ANNO 2009 N. 36 IN DATA: 20/4/09	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Ambiente Tutela dall'Inquinamento Atmosferico e Sviluppo dell'Energia sostenibile - Servizio	
--	---	---

ad invitare tali Enti a voler fornire alla Regione le eventuali considerazioni tecniche svolte in merito ai contenuti della domanda di AIA prodotta da ENEL, al fine di poterle rappresentare congiuntamente in sede Ministeriale, venivano svolte le seguenti considerazioni:

"Dalla documentazione presentata da ENEL risulterebbe, in particolare, l'impossibilità di un completo adeguamento dell'impianto ai limiti disposti dalle linee guida nazionali. Più in dettaglio l'azienda dichiara che l'installazione di reattori di denitrificazione catalitica e di desolforatori non può ritenersi una MTD (migliore tecnica disponibile) per lo specifico caso della Centrale di Genova, non essendo tali tecnologie applicabili per limiti di ingombro strutturali a costi economicamente sostenibili per l'impianto.

Per parte regionale, in considerazione del rilevante peso della centrale di Genova al quadro emissivo di livello comunale provinciale e regionale, del fatto che nell'ambito del Comune di Genova si registrano valori di qualità dell'aria, con particolare riferimento alle concentrazioni in aria ambiente degli ossidi di azoto, molto superiori ai valori limite e che gli interventi messi in atto in attuazione del Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria non hanno evidenziato evidenti trends di miglioramento con riferimento a tale inquinante, si ritiene che nell'ambito dell'autorizzazione all'esercizio della centrale, nell'impossibilità di minimizzare ulteriormente l'apporto della stessa al quadro emissivo, debba essere prevista una data oltre la quale non possa essere consentito l'ulteriore permanenza in ambito cittadino di un impianto termoelettrico non adeguato alle migliori tecniche disponibili."

Il Gruppo Istruttore per ENEL ha ad oggi concluso i suoi lavori ed il presidente della Commissione ha prodotto una bozza di Parere istruttorio conclusivo, che è stato inviato ai rappresentanti di Regione Comune e Provincia chiedendo agli stessi di condividerne i contenuti.

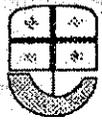
La bozza di parere istruttorio conclusivo è formulata sulla base degli impegni assunti dal Gestore con la compilazione e la sottoscrizione della domanda, nonché nel corso delle riunioni ufficiali tenutesi nella fase istruttorio del procedimento ed attraverso la documentazione ulteriormente fornita.

Nell'ambito di tale parere viene indicato che il Gruppo Istruttore ha tenuto conto delle seguenti considerazioni:

- della specificità della compenetrazione della Centrale rispetto al tessuto urbano della città di Genova
- della vetustà dell'impianto;

Data - IL DIRIGENTE
 27/4/09
 (Dot.ssa Lidia Baccalato)

ARGOMENTO	AUTENTICAZIONE COPIE AFFARI GIUNTA P. C. [Signature] L. BASTI [Signature] (Danilo Basti)	CODICE PRATICA : aiaenel
	PAGINA : 2	COD. ATTO : RELAZIONE/ARGOMENTO DI GIUNTA SU QUESTIONI PARTICOLARI

SCHEMA N. NP/1497 DEL PROT. ANNO 2009	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Ambiente Tutela dall'Inquinamento Atmosferico e Sviluppo dell'Energia sostenibile - Servizio	
N. <u>36</u> IN DATA: <u>30/4/09</u>		

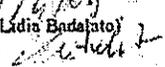
- che l'impiego della Centrale a partire dal 2004 è risultato condizionato anche dalle oscillazioni del Mercato Elettrico che ne determina un funzionamento discontinuo;
- del principio della diversificazione delle fonti energetiche nell'ambito nazionale;
- che il territorio interessato ricade in una Zona oggetto di risanamento nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria;
- dell'incidenza delle emissioni ascrivibili all'impianto sull'inquinamento dell'aria nel territorio comunale;

Nell'ambito di tale parere viene inoltre in particolare evidenziato come:

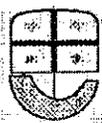
- L'impianto da autorizzare costituisca un elemento funzionale alla gestione della domanda di energia elettrica conseguente alle fluttuazioni del Mercato Elettrico.
- Lo stato dell'impianto ed il tipo di funzionamento richiesto siano tali da collocare attualmente i livelli di emissione previsti dal Gestore per gli ossidi d'azoto e per gli ossidi di zolfo rispettivamente al 300% e al 375% del valore massimo della forchetta di prestazioni delle Migliori Tecniche Disponibili (MDT)
- Allo stesso tempo la connotazione tecnologica dell'impianto e la sua collocazione fisica nell'ambito di una ristretta area di demanio portuale costituiscono un obiettivo condizionamento negativo della possibilità di installazione di apparecchiature per la desolfurazione e la denitrificazione, a condizione di mantenere attiva l'attuale configurazione impiantistica globale della Centrale (ovvero mantenendo lo stesso numero di gruppi produttivi).
- Il Gestore ha manifestato la sussistenza di fattori ostativi (di varia natura) in ordine all'applicabilità di modifiche in grado di avvicinare i valori di emissione dell'impianto agli standard emissivi ottenibili attraverso la messa in opera delle migliori tecnologie disponibili.
- L'unica MTD immediatamente applicabile appare quella relativa all'impiego di carbone sub bituminoso.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte il parere prevede prescrizioni che si sviluppano sulle seguenti principali linee di azione:

- l'autorizzazione deve avere effetto di anni 5, entro i quali il Gestore deve adottare il piano di ambientalizzazione della Centrale di Genova alle migliori tecnologie disponibili proposte dalle Linee Guida Nazionali ed Europee in materia di Grandi Impianti di combustione.

Data - IL DIRIGENTE
27/6/09
 (Dott.essa Lidia Badajato)


ARGOMENTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	AFFARI GIUNTA P. C. L'ISTRUTTORE (Daniela Puffini)	aianel
PAGINA : 3	COD. ATTO : RELAZIONE/ARGOMENTO DI GIUNTA SU QUESTIONI PARTICOLARI	

SCHEMA N. NP/7407 DEL PROT. ANNO 2009	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Ambiente Tutela dall'inquinamento Atmosferico e Sviluppo dell'Energia sostenibile - Servizio	
N. <u>30</u> IN DATA: <u>30/4/09</u>		

comunicandolo alla Commissione e rendendosi disponibile ad avviare gli interventi, pena la decadenza dell'AIA secondo la seguente il seguente cronoprogramma:

- entro i primi 6 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità competente il piano di adeguamento;
- l'Autorità competente alla luce di quanto presentato valuterà il piano procedendo, se del caso, all'aggiornamento del quadro di riferimento della domanda AIA in essere;
- il Gestore s'impegna ad iniziare e concludere gli interventi entro un intervallo di tempo compatibile agli interventi richiesti, ma non superiore ad un massimo di 2 anni dalla concessione dell'AIA.
- nel transitorio (24 mesi) vengono proposti limiti alle emissioni in aria comunque ridotti rispetto agli attuali e corrispondenti ad impiego di carbone sub bituminoso.
- i limiti proposti per il post adeguamento corrispondono alle migliori tecniche disponibili di livello europeo.

Sulla base di quanto esposto in premessa si Propone alla Giunta:

- di condividere i contenuti della bozza di parere istruttorio conclusivo prodotto dalla Commissione Istruttoria IPPC per l'ENEL di Genova

-----FINE TESTO-----

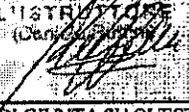
Data - IL DIRIGENTE
 (Dott.ssa Lidia Badalato)
22/4/09


Data - IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott.ssa Gabriella Minervini)


Si approva la proposta come dianzi formulata.

Data - L' ASSESSORE 23.04.09
 (Franco Zunino)


Data - IL DIRIGENTE
 (Dott.ssa Lidia Badalato)
22/4/09


ARGOMENTO PAGINA : 4	ATTESTO che la presente COMUNICAZIONE COPIE è stata consegnata in triplice copia, E CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti. 7 MAG. 2009 L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Lidia Badalato) 	CODICE PRATICA : aiaenel
	COB. ATTO : RELAZIONE ARGOMENTO DI GIUNTA SU QUESTIONI PARTICOLARI	